

CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE
SULLE POLITICHE SPAZIALI

Art. 1 (Denominazione, costituzione e sede)

1. È costituito il Centro di Ricerca Interdipartimentale sulle Politiche Spaziali (CRIPS) – Roma Tre Research Center on Space Policy – d’ora in avanti denominato “Centro”, ai sensi dell’art. 33 dello Statuto e art. 20 del Regolamento Generale di Ateneo. Il Centro è promosso e costituito dal Dipartimento di Giurisprudenza, dal Dipartimento di Scienze Politiche, dal Dipartimento di Matematica e Fisica, dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche, dal Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica e dal Dipartimento di Economia.
2. Il Centro costituisce una struttura di ricerca cui possono afferire professori e ricercatori dei Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Matematica e Fisica, Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche, Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica ed Economia.
3. I Dipartimenti non compresi nel precedente elenco possono chiedere di afferire al Centro, contribuendo in via ordinaria al funzionamento del Centro stesso; la richiesta in tal senso, motivata da esigenze di ricerca, dovrà essere approvata dai competenti organi.
4. Al Centro possono, altresì, aderire studiosi italiani e stranieri, secondo quanto previsto dall’art. 5 del presente Regolamento.
5. Il Centro ha autonomia regolamentare, organizzativa e gestionale, nei limiti fissati dalla legge e come stabiliti dal Regolamento di Ateneo per l’amministrazione, la finanza e la contabilità.
6. Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Roma Tre, che ne cura la gestione amministrativo-contabile e contrattuale.

Art. 2 (Scopi e attività)

1. Lo scopo del Centro consiste nel promuovere la ricerca scientifica e il dibattito accademico sulle politiche spaziali, nel quadro della regolazione internazionale, europea e nazionale e nel contesto della nuova economia dello spazio, caratterizzata dal crescente ruolo di attori privati, mentre permane la presenza di interessi geopolitici nazionali concorrenti.
2. Per il raggiungimento di tali obiettivi il Centro potrà sviluppare e coordinare programmi di ricerca; svolgere attività di consulenza; promuovere conferenze, seminari, convegni, workshop, iniziative di studio; costituire banche dati, servizi bibliografici e di documentazione, report da rendere disponibili su rete informatica; predisporre ipotesi di riforme normative e ogni attività a supporto di organismi pubblici interessati alle finalità del Centro; costituire osservatori; sviluppare una rete informativa tra tutti gli studiosi del settore spaziale; realizzare pubblicazioni specializzate, anche per diffondere i risultati delle ricerche; favorire la formazione di giovani studiosi, anche attraverso il sostegno a stage, corsi di perfezionamento, di specializzazione, di alta formazione, nonché attraverso il contributo per borse di studio e ogni tipologia di contratti di ricerca; favorire rapporti e promuovere collaborazioni – nel quadro delle proprie finalità – con istituzioni universitarie e soggetti culturali e scientifici nazionali, europei ed internazionali, sia pubblici, sia privati, nonché con

imprese e altri *stakeholders* dell'economia spaziale; partecipare a bandi, inviti e gare indette da committenti pubblici e privati, anche nell'ambito di piani, programmi e progetti di rilevanza nazionale, europea ed internazionale.

Art. 3 (Organi)

1. Sono organi del Centro:
 - il Direttore
 - il Consiglio direttivo
 - il Comitato Scientifico
 - la Giunta esecutiva
2. Il Centro si avvale del Segretario amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza.
3. Per lo svolgimento dell'attività di ricerca, il Centro si può avvalere anche di uno o più Gruppi di ricerca, composti da ricercatori, assegnisti, dottori e dottorandi di ricerca, e altri studiosi, ai quali il Consiglio direttivo può attribuire il titolo di *Research Scholar* del Centro ed eventualmente proporre al Dipartimento borse di studio o altre forme di remunerazione per l'attività di ricerca svolta, nei limiti delle disponibilità di bilancio. Il Gruppo di ricerca svolge anche le funzioni di segreteria scientifica dei convegni e dei seminari organizzati dal Centro. Il Direttore può nominare uno o più coordinatori del Gruppo di ricerca.

Art. 4 (Afferenza)

1. Afferiscono al Centro i professori e i ricercatori dei Dipartimenti aderenti, i quali ne facciano richiesta al Direttore, dopo averne dato formale notizia al Dipartimento di appartenenza.
2. Le domande di afferenza sono approvate dal Consiglio e divengono esecutive con decreto del Direttore qualora abbiano raccolto la maggioranza dei voti degli aventi diritto.
3. Nella fase di costituzione il Comitato promotore composto dai professori e ricercatori dei dipartimenti proponenti (Allegato al presente regolamento) si riunisce entro 30 giorni dall'attivazione del Centro per la nomina del primo Direttore.

Art. 5 (Adesione di professori e studiosi italiani e stranieri)

1. Al Centro possono aderire professori, ricercatori e studiosi italiani e stranieri.
2. Essi possono aderire a seguito di domanda approvata secondo la procedura di cui al precedente articolo 4, comma 2, oppure su invito del Direttore, approvato dal Consiglio direttivo.

Art. 6 (Il Direttore)

1. Il Direttore è eletto dal Consiglio direttivo tra i professori e ricercatori che ne fanno parte e nominato con decreto del Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre.
2. Il Direttore dura in carica tre anni ed è rieleggibile per non più di una volta consecutivamente.
3. Il Direttore ha la rappresentanza del Centro, ne promuove e coordina le attività e ne cura la gestione, dispone quanto occorre al suo funzionamento, sovrintende alla sua amministrazione, vigilando sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo. Presiede altresì il Consiglio.
4. Il Direttore provvede, in particolare, a predisporre la proposta di programma annuale delle

attività; provvede altresì a dare attuazione al programma annuale delle attività approvato dal Consiglio e alle altre delibere del Consiglio. Propone inoltre al Direttore del Dipartimento sede amministrativa del Centro la stipula dei contratti, convenzioni e accordi di collaborazione scientifica, relativi alle attività del Centro.

Art. 7 (Il Consiglio direttivo)

1. Il Consiglio direttivo è costituito dai professori e ricercatori afferenti al Centro, ai quali è attribuito il diritto di voto.
2. Il Consiglio è presieduto dal Direttore e, in caso di assenza o vacanza, dal Decano fra i suoi componenti.
3. Il Consiglio determina le linee di attività del Centro, cura la programmazione delle attività scientifiche e approva il programma annuale delle ricerche.
4. Il Consiglio approva e verifica il piano di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate al Centro.
5. Il Consiglio nomina il Direttore. A tal fine, viene convocato e presieduto dal Decano fra i suoi componenti e la votazione si svolge fra i 90 ed i 15 giorni prima della scadenza della relativa carica.
6. Il Consiglio delibera sulle domande di afferenza dei docenti dell'Ateneo e di adesione di professori e studiosi italiani e stranieri e sulle proposte di invito presentate dal Direttore.
7. Il Consiglio approva la relazione annuale sulle attività svolte, da trasmettere ai Dipartimenti aderenti, al Senato Accademico nonché – ai sensi e per i fini di cui all'art. 20, comma 5 del Regolamento generale di Ateneo – al Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 (Comitato scientifico)

1. Il Comitato scientifico è composto da professori e accademici di altre università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché da studiosi provenienti da istituzioni pubbliche e private che operano nel settore oggetto della ricerca del Centro, che aderiscono al Centro.
2. I membri del Comitato scientifico aderiscono al centro secondo le modalità di cui all'art. 5 e possono partecipare alle sue ricerche e attività pubbliche.
3. Il Comitato svolge funzioni di orientamento delle strategie di ricerca; funzioni di consulenza e indirizzo nell'ambito dell'attività del Centro, contribuendo a promuovere la valorizzazione dell'immagine del Centro in ambito nazionale e internazionale e la diffusione dei risultati conseguiti nelle attività di ricerca scientifica.

Art. 9 (Giunta esecutiva)

1. La Giunta esecutiva è composta da massimo 6 membri. Oltre al Direttore del Centro, ne fanno parte membri del Consiglio direttivo e del Comitato scientifico. Essa coadiuva il Direttore nella determinazione delle linee di attività del Centro, nella definizione dei programmi di ricerca e delle loro linee operative. Su proposta del Direttore, la Giunta è approvata dal Consiglio e diventa operativa con decreto del Direttore qualora abbia raccolto la maggioranza dei voti degli aventi diritto, per un periodo di tre anni.
2. La Giunta esecutiva approva le proposte di stipula di contratti, convenzioni e accordi di collaborazione scientifica, relativi alle attività del Centro, di cui il Direttore proporrà poi la stipula al Direttore del Dipartimento sede amministrativa del Centro.

Art. 10 (Contratti, convenzioni e accordi di collaborazione scientifica)

1. Per la realizzazione dei propri scopi il Centro potrà proporre al Dipartimento di Giurisprudenza la stipula di convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione scientifica con soggetti pubblici e privati, nonché di avvalersi di collaborazioni esterne.

Art. 11 (Risorse)

1. Per lo svolgimento delle attività il Centro si avvale di ogni eventuale contributo messo a disposizione da ciascuno dei Dipartimenti interessati (deciso secondo le esigenze del Centro e approvato dai rispettivi Dipartimenti), nonché di risorse, in relazione alle finalità da esso perseguite, costituite o provenienti da:
 - eventuali finanziamenti provenienti da parte dell'Ateneo sulla base del programma annuale delle attività scientifiche e della valutazione di specifici progetti di ricerca;
 - strutture di ricerca (patrimonio librario etc.) che i Dipartimenti promotori potranno mettere a disposizione dei membri afferenti al Centro per lo svolgimento delle specifiche finalità perseguite dal Centro;
2. I professori e i ricercatori, dopo la loro afferenza/adesione al Centro, potranno scegliere se destinare al Centro stesso i finanziamenti extrauniversitari ricevuti per progetti coerenti con le sue finalità.
3. Contribuiranno, inoltre, alla gestione del Centro e faranno parte delle risorse finanziarie destinate alle attività del Centro:
 - fondi di ricerca del MUR e del CNR;
 - convenzioni, contratti e contributi di Organismi internazionali, dell'Unione Europea, dello Stato italiano, di Enti Locali, di soggetti pubblici e privati;
 - proventi di attività per conto terzi;
 - contributi provenienti dalla partecipazione a bandi pubblici o privati;
 - contributi di iscrizione a iniziative scientifiche;
 - atti di liberalità.

Art. 12 (Gestione)

1. Le attività amministrative e contabili sono assicurate dal Dipartimento di Giurisprudenza, conformemente al Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
2. La gestione del Centro spetta al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, coadiuvato, per gli aspetti amministrativi e contabili, dal Segretario Amministrativo, che partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio.
3. Il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza stipula le convenzioni e i contratti relativi all'attività del Centro, previa delibera del Consiglio di Dipartimento. Gli sono altresì attribuite le funzioni, le responsabilità e i poteri, anche di spesa, connessi all'applicazione delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori.

Art. 13 (Revoca dell'afferenza/adesione)

1. I professori, i ricercatori e gli studiosi del Centro possono revocare la loro afferenza/adesione dandone comunicazione scritta al Direttore, il quale ne dà notizia al Consiglio.
2. L'afferenza/adesione cesserà alla fine dell'esercizio finanziario del Centro e non dovrà comunque comportare pregiudizio per le attività del Centro in cui il professore, il ricercatore o lo studioso interessato risulti coinvolto. Le risorse comunque acquisite a titolo individuale verranno trasferite al Dipartimento di appartenenza al termine dell'esercizio finanziario.

Art. 14 (Durata, recesso e disattivazione)

1. La durata del Centro è stabilita in tre anni accademici.
2. A seguito e sulla base della trasmissione della terza relazione annuale sulle attività svolte, di cui all'art. 7, comma 7, il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato Accademico e dei Dipartimenti aderenti, delibera in merito al proseguimento dell'attività del Centro o alla sua eventuale disattivazione.
3. Un Dipartimento aderente può recedere dal Centro, con propria delibera consiliare, di cui viene data comunicazione al Direttore del Centro e agli organi centrali dell'Ateneo.
4. Il Dipartimento recedente è tenuto a concludere, per il tramite del proprio personale afferente al Centro, le eventuali attività in corso al momento del recesso.
5. Il Consiglio del Centro può deliberare in merito alla disattivazione della struttura, dandone comunicazione ai Dipartimenti aderenti e agli organi centrali dell'Ateneo.
6. Nella delibera di cui al comma 5, il Consiglio del Centro stabilisce la ripartizione tra i Dipartimenti aderenti delle eventuali risorse finanziarie assegnate al Centro.
7. Il Centro è formalmente disattivato con decreto del Rettore, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Art. 15 (Modifiche al Regolamento)

1. Il presente Regolamento può essere modificato su delibera del Consiglio direttivo a maggioranza dei voti degli aventi diritto e trasmesse al Senato Accademico dell'Università Roma Tre per l'approvazione, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione per gli aspetti di sua competenza.

Allegato: comitato promotore composto da professori e ricercatori dei dipartimenti proponenti

GIURISPRUDENZA
Barbara Annicchiarico
Flaminia Aperio Bella
Giulio Bartolini
Marta Beghini
Simone Benvenuti

Margherita Colangelo
Francesco Morandi
Alberto Franco Pozzolo
Giorgio Resta
Mario Ricca
Giacomo Rojas Elgueta
Antonio Scialà
Mirko Sossai
Vincenzo Zeno-Zencovich
Sirio Zolea

ECONOMIA

Anna Giunta

MATEMATICA E FISICA

Stefano Bianchi
Giorgio Matt
Elena Pettinelli

INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA E DELLE TECNOLOGIE AERONAUTICHE

Andrea Benedetto

INGEGNERIA INDUSTRIALE, ELETTRONICA E MECCANICA

Filiberto Bilotti

SCIENZE POLITICHE

Marilena Gala
Edoardo Marcucci
Niccolò Petrelli